



Domenica 05 Novembre 2017 - XXXI del Tempo Ordinario

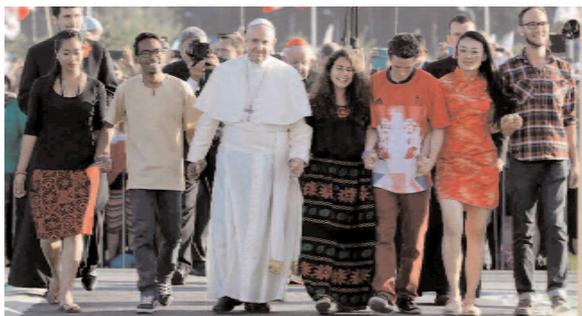
Numero 45 - Anno XXVII°

insieme

Parrocchia S. Vitale M. - 30020 Annone Veneto (Ve)
Viale Venezia, 4 - tel. 0422/769025 - e-mail: parvitave@gmail.com



Uno solo è il vostro Maestro... e voi siete tutti Fratelli! Matteo 23:1-12



Uno solo è il vostro Maestro... e voi siete tutti Fratelli! Matteo 23:1-12
In quel tempo, Gesù si rivolse alla folla e ai suoi discepoli dicendo:
“Sulla cattedra di Mosè si sono seduti gli scribi e i farisei. Quanto vi dicono, fatelo e osservatelo, ma non fate secondo le loro opere, perché dicono e non fanno.

Legano infatti pesanti fardelli e li impongono sulle spalle della gente, ma loro non vogliono muoverli neppure con un dito. Tutte le loro opere le fanno per essere ammirati dagli uomini: allargano i loro filatteri e allungano le frange; amano posti d'onore nei conviti, i primi

seggi nelle sinagoghe e i saluti nelle piazze, come anche sentirsi chiamare “rabbi” dalla gente.

Ma voi non fatevi chiamare “rabbi”, perché uno solo è il vostro maestro e voi siete tutti fratelli. E non chiamate nessuno “padre” sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello del cielo. E non fatevi chiamare “maestri”, perché uno solo è il vostro Maestro, il Cristo.

Il più grande tra voi sia vostro servo; chi invece si innalzerà sarà abbassato e chi si abasserà sarà innalzato”.

Papa Francesco: che grazia se nella morte custodiamo la fede

“Siamo piccoli e indifesi davanti al mistero della morte. Però, che grazia se in quel momento custodiamo nel cuore la fiammella della fede!”. E' questo il **tweet di Papa Francesco** nel giorno che la Chiesa dedica alla **commemorazione dei defunti**.

La morte nella visione cristiana

Nella visione cristiana, il senso della morte è aperto alla speranza. “Grazie a Cristo – si legge nel Catechismo della Chiesa cattolica - la morte cristiana ha un significato positivo”. **“Per me il vivere è Cristo e il morire un guadagno”** (Fil 1,21). “Certa è questa parola: se moriamo con lui, vivremo anche con lui” (2 Tm 2,11). **La morte è quindi vista come “un guadagno” perché conduce alla comunione piena, definitiva con Cristo.**

Il senso della morte nella liturgia

La visione cristiana della morte è espressa anche nella liturgia della Chiesa: “Ai tuoi fedeli, Signore, **la vita non è tolta, ma trasformata**; e mentre si distrugge la dimora di questo esilio terreno, viene preparata un'abitazione eterna nel cielo”. “La morte – si legge ancora nel Catechismo della Chiesa cattolica - è la fine del pellegrinaggio terreno dell'uomo, è la fine del tempo della grazia e della misericordia che Dio gli offre per realizzare la sua vita terrena secondo il disegno divino e per decidere il suo destino ultimo”.

Papa Francesco sul ricordo dei defunti

Il ricordo dei defunti, la cura dei sepolcri e i suffragi – aveva detto Papa Francesco all'Angelus del 2 novembre del 2014 – “sono testimonianza di fiduciosa speranza, radicata nella certezza che la morte non è l'ultima parola sulla sorte umana, poiché l'uomo è destinato ad una vita senza limiti, che ha la sua radice e il suo compimento in Dio”. “Siamo chiamati – aveva aggiunto il Pontefice - **a ricordare tutti, anche quelli che nessuno ricorda**”. “Ricordiamo le vittime delle guerre e delle violenze; tanti ‘piccoli’ del mondo schiacciati dalla fame e della miseria; ricordiamo gli anonimi che riposano nell'ossario comune”. “Ricordiamo - aveva concluso il Papa - i fratelli e le sorelle uccisi perché cristiani e quanti hanno sacrificato la vita per servire gli altri”.



Oggi don Giovanni inizia il servizio di Parroco anche a Loncon



“Mi piacerebbe essere un prete...” Condivido con la comunità di S. Vitale alcune riflessioni che possono aiutarci a camminare assieme: due parrocchie del Comune di Annone hanno da oggi lo stesso Parroco. I rispettivi Patroni S. Vitale e S. Osvaldo “già collaborano insieme in Paradiso” e noi cercheremo, con pazienza di seguirne le orme...



Mi piacerebbe essere un prete parroco...

... Un prete così: un prete che ama il Signore, e che insieme a Lui ama la gente che gli sta attorno, le persone che, prima di ogni altra cosa, hanno bisogno di essere amate....Un prete che, abbia la caratteristica del pastore, di chi cerca chi si smarrisce; uno che si sforza di conoscere e di ascoltare.

...Un prete che condivide le gioie e le sofferenze degli altri, vicini e lontani, credenti e non credenti; un prete che ama la Verità, che è disponibile a confessare per distribuire il perdono.

...Un prete che ha viva la consapevolezza che Dio ha fatto di lui un grande miracolo: lo ha ritenuto degno di fiducia chiamandolo nel ministero, nonostante egli sia un povero peccatore.

... Un prete "affettivamente libero", uno che non cerca a tutti i costi di essere amato; ma uno che, pur amando le altre persone, sa tirarsi in disparte quando gli viene richiesto.

... Un prete che non vuole fare da padrone sulla fede degli altri. Vorrei che la gente credesse in Gesù Cristo e non tanto nel prete che lo annuncia.

... Un prete che "raduna" la comunità cristiana. Uno di quelli che sta volentieri con i ragazzi, così come parla e sta con gli adulti e gli anziani.

...Un prete che costruisce la comunità a partire dall'Eucarestia; che è capace di viverla bene; che non la vive come un'abitudine.

...Un prete che prega. Che ama Maria, il Papa, la Chiesa, figlio di una tradizione e con i piedi ben piantati nel presente

... Un prete che vive la povertà. Uno che non è attaccato al denaro; uno che sa donare ciò che è suo.

...Un prete con la predilezione verso gli ultimi, quelli che contano di meno agli occhi del mondo e i più dimenticati.

...Un prete capace di far uso "dell'intelligenza della fede", che sa operare "discernimento", che sa "leggere" le situazioni, che non usa solo il cuore e la volontà, ma anche la luce dell'intelligenza.

... Sì, mi piacerebbe essere un prete così!

Signore, aiutami... e chiedo anche alle comunità di San Vitale e di Sant'Osvaldo di accompagnarmi con la preghiera. Io ricambio il favore e vi prometto il quotidiano ricordo al Signore

don Giovanni

“FAR SAN MARTIN”...



E' una esperienza che in passato vivevano in molti, da raccontare ai giovani di oggi e ricordare a noi stessi. Era un avvenimento quasi sempre subito, spiacevole, faticoso e che colpiva sempre i poveri. Prima però ci chiediamo: chi era San Martino di Tours? Le memorie storiche raccontano che Martino sia nato in Pannonia, (ora Romania/Ungheria). Abbandonò la divisa di soldato romano e si convertì al cristianesimo. Divenne Vescovo di Tours, acclamato dal clero e dal popolo. Morì a Caldes nel 397. E' sempre rappresentato a cavallo mentre taglia in due il suo mantello per spartirlo con un povero. A lui è legato il detto: l'estate di San Martino, l'ultimo tepore autunnale prima dei rigori dell'inverno, particolarmente temuti in passato dagli abitanti delle campagne, con le case piene di spifferi e sempre a corto di legna.. C'è poi l'altro detto popolare: "San Martin regoea l'inverno"! Cioè: in base all'andamento climatico dell'undici novembre si sperava in un inverno

simile a quel giorno, peccato che l'inverno vero dovesse ancora arrivare. Ma spieghiamo a chi non lo sa, cosa volesse dire "far San Martin". Gran parte degli abitanti dei nostri paesi facevano i contadini, anzi i villici, come venivano definiti nei registri parrocchiali, non possidenti di terreni e case, che lavoravano la terra dei "padroni" e abitavano le loro misere case disperse nella campagna. Solitamente erano questi che decidevano se il mezzadro, (così detto), lavorava bene e sfruttava al massimo le qualità della terra, se aveva braccia sufficienti da impiegare nel lavoro dei campi e ingegno da imprenditore. Se tutto questo non succedeva, il "padrone" durante l'estate diceva al mezzadro: "varda... Beppi che sto autuno te farà San Martin", Cioè: dovrai cercarti un altro padrone e un'altra casa. Accadeva così, fino a una sessantina di anni fa e anche meno, che nei giorni attorno San Martino passassero per le strade, ancora bianche, carri agricoli trainati da vacche carichi dei pochi arredi di casa, il grande tavolo della cucina con le sedie impagliate, frammisti con la gabbia delle galline ("caponera") e quella dell'immane maiale, e un nonno con

(continua a pag. 3)

CALENDARIO PARROCCHIALE

dal 05 al 12 novembre 2017

DOMENICA 05 NOVEMBRE -XXXI DEL T.O.

- h. 08.00 S. Messa
- h. 09.00 S. Messa a Giai (saluto a Padre Steven)
- h. 09.00 Genitori di 3^ el. in CP
- h. 10.30 S. Messa a suffragio dei caduti di tutte le guerre
- h. 11.30 Cerimonia dell'Alza Bandiera/Deposizione corona d'alloro alle lapidi dei caduti
- h. 12.00 Battesimo di Petra Marina Campigotto
- h. 15.30 Ingresso di d. Giovanni a Loncon

LUNEDÌ 06

- h. 18.00 S. Messa a Belvedere
- h. 20.30 Incontro Catechisti

MARTEDÌ 07

- h. 20.30 Vangelo con dG in canonica
- h. 20.30 *Villa Polvaro "Non tutti i bastardi sono di Vienna"* con *Andrea Molesini ,autore del romanzo*

MERCOLEDÌ 08

- h. 15.00 Vangelo a Giai con Sr. Dantilla da Alida Moras
- h. 20.30 Consiglio AC
- h. 20.30 Clero e Laici in Seminario

GIOVEDÌ 09

- h. 15.00 Vangelo a Belvedere con Sr. Veronica da Anna e Mario Stival

VENERDÌ 10

- h. 09.00 S. Messa

SABATO 11

- h. 19.00 S. Messa prefestiva

DOMENICA 12 NOVEMBRE - XXXII DEL T.O.

- h. 08.00 S. Messa • h. 09.00 S. Messa a Giai
- h. 10.30 S. Messa in NSV con la classe 1935

(segue da pag. 2) "FAR SAN MARTIN"...

un bambino seduti sopra, con le facce tristi di chi va verso un paese e una nuova dimora che non sono più quelli di prima.



Ma perché proprio a San Martino? Semplice! Con la fine di ottobre si finiva di raccogliere i frutti della terra e fino al marzo successivo l'uomo e la terra riposavano, (lavoro della stalla a parte). Lo stesso ritmo era tenuto da un rito religioso assai importante. Non i battesimi o i funerali che erano regolati dal destino o dal cielo, ma i matrimoni che venivano celebrati quasi esclusivamente

nel rispetto dei tempi dettati dal lavoro dei campi, e precisamente: da novembre a febbraio. Al di fuori di questo periodo erano casi rari oppure matrimoni dei più ricchi che non avevano bisogno del lunario per programmare questo evento fondamentale nella vita di una persona. Oggi, grazie a Dio, le cose sono cambiate in meglio e la Festa di San Martino ci ricorda il dovere della carità verso i nuovi poveri.

Leandro Pitton

CONFESSIONI - SABATO 11

h. 15-17 don Giuseppe e 17-19 don Giovanni

UFFICIO PARROCCHIALE

* Aperto i giorni feriali - h. 09.00 - 12.00

SEGRETARIA SCUOLA MATERNA

* Aperta Lunedì e Giovedì h. 16-19

CORALBA

* Domenica 12 novembre S. Messa h. 10.30

PULIZIE CENTRO PASTORALE

* Martedì 07 novembre h. 8.30-9.30

GRUPPO MARTA

* Giovedì 09 nov. - h. 09.00 (gr.2 Jenny S.)

CARITAS DISTRIBUZIONE VESTIARIO

* Sabato 11 novembre - h. 10-11

MINISTRI DI COMUNIONE

* **Sabato 11 novembre prefestiva**

h. 19.00: Sr. Veronica

* **Domenica 12 novembre 2017**

h. 08.00: Fabrizia

h. 10.30: Manuela - Sr. Agnese - Mary

SERVIZIO LETTORI

** **Sabato 11 Novembre prefestiva**

h. 19.00: Michela Martin - Federico Nosella

* **Domenica 12 Novembre 2017**

h. 08.00: Silvio Maestri - Flavio Bragagnolo

h. 10.30: Luisa Gobbin - Roberta Gabbana
Cinzia Biasia

GRAZIE a Paola e Mauro Buosi per aver accettato di illuminare il cimitero la sera dei defunti. E' un'iniziativa di privati, si sa che il cimitero è di tutti, per questo ci auguriamo che chi ha responsabilità provveda affinché il luogo Santo sia in futuro illuminato, accogliente e pulito... Grazie ancora Paola e Mauro anche per il servizio puntuale e delicato con cui gestite i momenti difficili quando il lutto bussa alle nostre porte...

PROSSIMAMENTE

15 Consiglio di Amministrazione

16 Amici di Giai

19 Giornata del Ringraziamento

Genitori di 4^ el.

20 Consiglio Pastorale

21 Vangelo

21 Madonna della Salute

25 Croce Bianca

26 Giornata del Seminario

29 Congrega preti

30 Unità Pastorale

Le 5. Messe della 31^a settimana del Tempo Ordinario

Lunedì 06	Ore 18 (a Belvedere) <i>D.a Menolotto Rina: ann. - D.o Zanini Beppino: ann. - D.i famiglie Scotti - D.i famiglie Stival - D.o Marzio Sossio - D.a Bellaastro Ada</i>
Martedì 07	Ore 18 (in Cappella dei Santi) <i>D.a Remigia Marchesin: ann. - D.o De Faveri Graziano: compl. - D.i Candiottlo Alessandro e Florinda - D.i Muzzin e Trevisan</i>
Mercoledì 08	Ore 18 (in Cappella dei Santi) <i>D.o Bot Luciano o. cugina - D.a Caminotto Marisa: ann. - D.i Taiariol Maria e Busetto Fides</i>
Giovedì 09 <i>Dedicazione Basilica Lateranense</i>	Ore 18 (in Cappella dei Santi) <i>D.i Gianotto Domenica e Angela: ann. - D.o Borghesi Guido: compl. e Lenzi Caterina - D.a Pernechele Ninetta</i>
Venerdì 10 <i>S. Leone Magno</i>	Ore 09 (in Cappella dei Santi) - D.a Cicuto Maria e familiari - D.i Candiottlo Ugo, Pia e Luigi - D.i Busanello e Zadro
Sabato 11 <i>S. Martino di Tours</i>	Ore 19 <i>D.i Carnelos Fortunato, Amelia, Franco e Clara - D.i Lazzarin Pietro, Franco, Olindo, Lino e Campagna Milena - D.o Gianotto Danilo - D.i Busato Quinto e Malgarin Olinda - In ringraziamento e in memoria di Cenari Francesca, Checchin Giorgio, Fuser Massimo, Mattiuz Donatella, Minetto Renato Paludetto Marilena, Turcolin Anna dalla classe 1960 - D.i Londe Luigi, Pasquali Maria e Vettori Franco</i>
Domenica 12 <i>XXXII del Tempo Ordinario</i>	Ore 08 <i>D.i Lazzarin Armando, Cescon Arturo e Irene - D.a Dianin Vanna - D.i Urbanetto Luigi e Marisa - D.o Vanni Zucchetto - D.e Maria Grazia Marangon e Maria Pignata</i> Ore 09 (a Giai) <i>D.i Anese e Cecchetto - D.i Verona Luigi e Doriguzzi Noemi: ann. - D.i Crosariol Rosanna, Luigi e figli - D.i Leandrin Marco, Pantarotto Giovanna e figli - D.i Geretto Antonio, Virginia e figli - D.i Bedin Albino, Maria e Loris - D.i Rizzi e Mastrototaro - D.i Lombardi Michelina</i> Ore 10.30 <i>Per la Comunità Parrocchiale - D.i Parise Bruno: compl., Luigi e genitori - D.i famiglia Lazzaretto - D.i Furlan Pietro e Cesco Maria - D.i Verona Giuseppe, genitori e Luca - D.o Bobbo Luigino: ann. - Per la classe 1935 - D.o Amilcare Toffolon o. familiari - D.i Mattuiz Giuseppe e Ida o. figlia - D.a Rossi Nelly: compl. da Amici - D.i Londe Luigi e Pasquali Maria</i>

16 edizione del Presepio Vivente

Date ed orari delle rappresentazioni

- ~ domenica 24 dicembre 2017 dopo la Messa delle ore 23.00
- ~ martedì 26 dicembre 2017 dalle h. 17.00 alle h. 19.00
- ~ lunedì 1 gennaio 2018 dopo la Messa delle ore 16.00, dalle 17.00 alle 19.00
- ~ sabato 06 gennaio 2018 dalle h. 17.00 alle h. 19.00
- ~ domenica 07 gennaio 2018 dalle h. 17.00 alle h. 19.00
- ~ domenica 14 gennaio 2018 dalle h.17.00 alle h. 19.00

Consegna costumi

I costumi verranno consegnati presso il centro sociale

- sabato 18 novembre h. 15-17**
- sabato 25 novembre h. 15-17**
- sabato 2 dicembre h.15-17**

Per informazioni ci si può rivolgere ad **Annalisa 3488566098** e **Sabrina 3479606216**

